

NOTA TECNICA

al Bollettino delle entrate tributarie n. 294 – Agosto 2026

Direzione Studi e ricerche economico-fiscali

- **Nel periodo gennaio-agosto 2026 le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica confermano una dinamica complessivamente positiva. Il gettito si attesta a 398.787 milioni di euro, con un aumento di 10.099 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+2,6%). La crescita è sostenuta in misura prevalente dalle imposte dirette, che aumentano di 6.020 milioni di euro (+2,7%), mentre le imposte indirette registrano un incremento più contenuto, pari a 4.079 milioni di euro (+2,4%).**

- **Nel mese di agosto** le entrate tributarie sono state pari a 52.664 milioni di euro in aumento di 742 milioni (+1,4%) rispetto ad agosto 2025. La dinamica mensile riflette l'andamento delle **imposte dirette**, diminuite di 155 milioni di euro (-0,6%), a fronte di un aumento delle imposte **indirette**, pari a 897 milioni di euro (+3,5%).

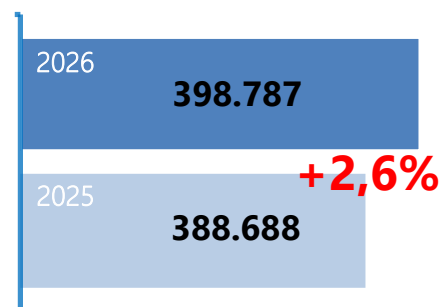
- **Nei primi otto mesi dell'anno le imposte dirette** hanno mostrato un aumento di 6.020 milioni di euro (+2,7%). Il gettito dell'**IRPEF** ha segnato un aumento di 4.341 milioni di euro (+2,8%). La dinamica positiva è riconducibile principalmente alle **ritenute effettuate sui redditi dei lavoratori dipendenti** (+4.697 milioni di euro, +3,6%) nonostante la manovra di Bilancio 2026 prevedesse una riduzione delle ritenute determinata tra l'altro dalla riduzione dal 35% al 33% della seconda aliquota IRPEF e dall'introduzione dell'aliquota agevolata al 15% su indennità di turno e di lavoro notturno. Si segnala che a agosto, secondo i dati ISTAT, si è registrata una crescita annuale degli occupati (+291 mila unità, +1,2%) e la retribuzione oraria media, nel periodo gennaio-giugno 2026, è cresciuta del 2,6% rispetto allo stesso periodo del 2025.

Positivo anche l'andamento delle **ritenute sui redditi di lavoro autonomo** (+337 milioni di euro, +3,3%), mentre risultano in calo i versamenti in **autoliquidazione** (-213 milioni di euro, -2,1%), a causa della diminuzione del versamento a titolo di acconto (-345 milioni di euro, -5,2%).

- **L'IRES** ha mostrato una diminuzione del gettito di 332 milioni di euro (-1,1%).

- **L'imposta sostitutiva sui redditi, nonché ritenute su interessi e altri redditi di capitale** ha evidenziato una variazione negativa di 1.385 milioni di euro (-9,3%); il calo del gettito è dovuto principalmente alle **ritenute su interessi e premi corrisposti da istituti di credito** che diminuiscono di 2.727 milioni di euro (-60,7%). A tal proposito va considerato che circa un terzo dell'imposta, la parte relativa alle ritenute su interessi e premi corrisposti dalle banche, è riscosso attraverso il meccanismo del saldo (versato a febbraio) e dell'acconto (versato in due rate nei mesi di giugno e ottobre). Ne deriva uno sfasamento temporale tra l'evoluzione della base imponibile e quella del gettito.

Fig.1 – Entrate tributarie erariali



Valori in milioni di euro

Fig.2 – Entrate tributarie erariali (variazione % mensile) – dati omogenei.

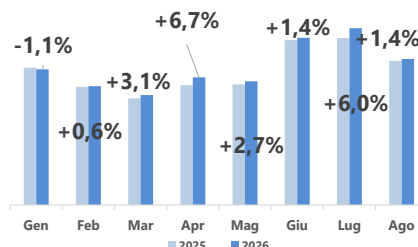
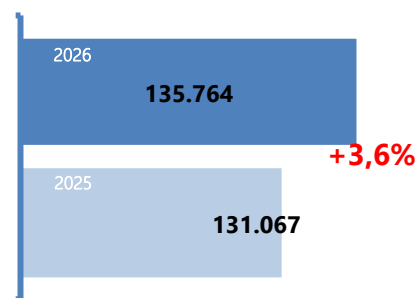


Fig.3 – Ritenute IRPEF dipendenti e pensionati



Valori in milioni di euro

In tale contesto il graduale ridimensionamento dei tassi di interesse nel corso del 2025 ha contribuito alla riduzione dei versamenti effettuati a febbraio 2026 e, conseguentemente, degli acconti dovuti nei mesi di giugno e ottobre.

A tale dinamica si è aggiunto lo spostamento della liquidità dai conti di deposito ai titoli pubblici¹, che ha ulteriormente inciso sul gettito, poiché i relativi interessi sono soggetti all'aliquota agevolata del 12,5 per cento.

- **L'imposta sostitutiva sul valore attivo dei fondi pensione** ha registrato un aumento del gettito pari a 815 milioni di euro (+54,2%). I dati riportati nella pubblicazione della Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP) "La previdenza complementare. Principali dati statistici" forniscono elementi coerenti con la dinamica osservata.

- La legge di bilancio 2026, all'articolo 1, commi 69 e seguenti, ha previsto la facoltà per le banche di assoggettare a un contributo straordinario la riserva costituita in alternativa al versamento dell'imposta straordinaria sugli extraprofitti. Nel periodo in esame il relativo gettito ammonta a 1.655 milioni di euro.

- Sul versante delle **imposte indirette**, l'aumento complessivo di 4.079 milioni di euro (+2,4%) è trainato in misura significativa dall'**IVA**, il cui gettito cresce di 4.490 milioni di euro (+3,9%). L'incremento riguarda sia la componente di prelievo sugli scambi interni (+3.286 milioni di euro, +3,2%) sia l'IVA sulle importazioni (+1.204 milioni di euro, +9,8%) la cui variazione positiva è stata sostenuta dall'aumento del valore imponibile delle merci importate, in particolare dei prodotti energetici.

- Dal punto di vista settoriale, l'IVA sugli scambi interni mostra una crescita diffusa, con incrementi particolarmente rilevanti nel commercio (+6,2%). Anche i servizi privati (+1,7%) e il settore industriale (+1,8%) registrano una crescita, seppure più contenuta..

- Quanto alla composizione per natura giuridica, il 75,5% dell'IVA è riferibile alle società di capitale (di cui il 42,9% alle società a responsabilità limitata); seguono le persone fisiche, con una quota dell'8,5% e le società di persone, con il 5,8%.

- Tra le altre imposte indirette, si osservano andamenti favorevoli per **l'imposta di registro** (+49 milioni di euro, +1,2%), **l'imposta sulle assicurazioni** (+44 milioni di euro, +9,4%), e **l'accisa sul gas naturale per combustione** (+679 milioni di euro, +42,6%), mentre **l'imposta di bollo** mostra una diminuzione del gettito (-436 milioni di euro, -5,3%).

- **L'accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi** ha registrato una consistente riduzione di gettito (-1.247 milioni di euro, -7,6%). La flessione riflette anche gli effetti delle misure temporanee di riduzione delle accise adottate nel corso del 2026, oltre all'andamento dei consumi e dei relativi versamenti.

- **Le tasse e imposte sulle attività di gioco** hanno evidenziato una perdita di 306 milioni di euro (-7,1%) in larga parte attribuibile alla diminuzione del gettito del settore degli apparecchi e congegni di gioco (-185 milioni di euro, -5,4%).

Per questo settore si registra dall'anno 2024 una riduzione progressiva del giocato e delle conseguenti entrate erariali. Tale andamento potrebbe riflettere la crescente attrattività di altre tipologie di gioco, comprese quelle

Fig.4 Imposta sul valore aggiunto

(variazione % mensile cumulata e composizione)

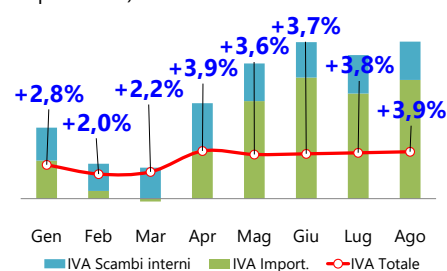


Fig.5 IVA scambi interni per settore

(variazione % mensile cumulata)

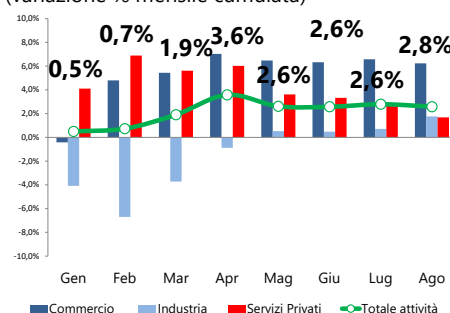
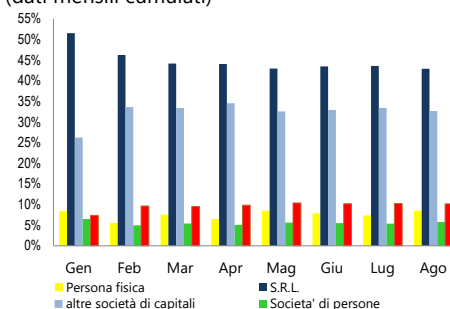


Fig.6 IVA scambi interni composizione per natura giuridica

(dati mensili cumulati)



¹ Secondo il Centro studi di Unimpresa, che ha analizzato dati statistici della Banca d'Italia nell'ultimo anno le banche hanno incrementato gli investimenti in titoli pubblici di 27,2 miliardi di euro, con una crescita del 7% su base annua.

offerte a distanza, che presentano caratteristiche differenti sia in termini di vincite per i giocatori sia di marginalità per gli operatori.

- Le entrate tributarie erariali derivanti da **attività di accertamento e controllo** mostrano un incremento di 711 milioni di euro (+6,7%). La dinamica complessiva riflette un aumento delle imposte dirette, pari a 123 milioni di euro (+2,3%) e un più consistente incremento delle imposte indirette pari a 588 milioni di euro (+11,5%).

Fig.7 Attività di accertamento e controllo

(variazione % mensile e composizione)

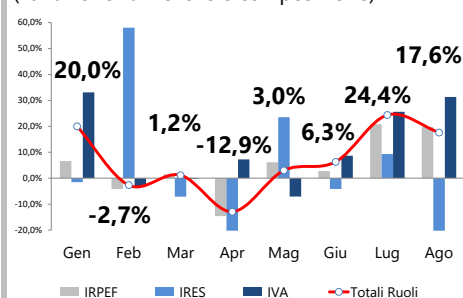


Tabella 1 - Entrate erariali agosto 2026 (competenza)

Dati in milioni di euro

Accertamenti (in milioni di euro)	Gennaio-Agosto				Agosto			
	2025	2026	Var.	Var. %	2025	2026	Var.	Var. %
IRPEF	154.210	158.551	4.341	2,8%	19.448	20.099	651	3,3%
Ritenute dipendenti settore pubblico	62.516	65.633	3.117	5,0%	7.065	7.553	488	6,9%
Ritenute dipendenti settore privato	68.551	70.131	1.580	2,3%	8.235	8.374	139	1,7%
Ritenute lavoratori autonomi	10.303	10.640	337	3,3%	1.377	1.428	51	3,7%
Rit. acconto sui bonifici per beneficiare di oneri deduc. o detr.	2.882	2.402	-480	-16,7%	355	345	-10	-2,8%
IRPEF saldo	3.305	3.437	132	4,0%	890	953	63	7,1%
IRPEF acconto	6.653	6.308	-345	-5,2%	1.526	1.446	-80	-5,2%
IRES	29.482	29.150	-332	-1,1%	3.591	2.543	-1.048	-29,2%
IRES saldo	9.868	8.639	-1.229	-12,5%	835	901	66	7,9%
IRES acconto	19.614	20.511	897	4,6%	2.756	1.642	-1.114	-40,4%
Sost. redditi nonchè rit. su interessi e altri redditi di capit.	14.827	13.442	-1.385	-9,3%	1.122	1.311	189	16,8%
di cui:								
rit. su interessi e premi corrisposti da istituti di credito	4.493	1.766	-2.727	-60,7%	49	0	-49	-100,0%
sost. su interessi e premi di obblig. e titoli di cui al DLgs. 239/96	5.238	5.406	168	3,2%	369	408	39	10,6%
Rit. su utili distribuiti dalle persone giuridiche	4.738	5.060	322	6,8%	328	339	11	3,4%
Sost. sui redditi da capitale e sulle plusvalenze	2.634	2.847	213	8,1%	309	247	-62	-20,1%
Sost. dell'imp.sul reddito p.f.e rel. addiz. (cedolare secca sugli affitti)	1.966	1.901	-65	-3,3%	581	568	-13	-2,2%
Imp. sulle riserve matematiche rami vita assicurazioni	2.233	2.290	57	2,6%	0	0	0	
Sost. sul valore dell'attivo dei fondi pensione	1.505	2.320	815	54,2%	0	2	2	
Ritenuta Sulle Vincite del Gioco Del Lotto, L. 311/2004, art. 1, c. 488	410	409	-1	-0,2%	44	44	0	0,0%
Altre dirette	8.963	11.018	2.055	22,9%	1.050	1.165	115	11,0%
Imposte dirette	220.968	226.988	6.020	2,7%	26.473	26.318	-155	-0,6%
Registro	4.002	4.051	49	1,2%	355	348	-7	-2,0%
IVA	116.173	120.663	4.490	3,9%	19.555	20.396	841	4,3%
scambi interni	103.854	107.140	3.286	3,2%	18.111	18.690	579	3,2%
di cui:	0	0						
Vers. da parte di P.A. Split Payment	12.107	12.946	839	6,9%	1.802	1.889	87	4,8%
importazioni	12.319	13.523	1.204	9,8%	1.444	1.706	262	18,1%
Bollo	8.230	7.794	-436	-5,3%	369	531	162	43,9%
Assicurazioni	467	511	44	9,4%	9	16	7	77,8%
Tasse e imposte ipotecarie	1.223	1.244	21	1,7%	101	122	21	20,8%
Canoni di abbonamento radio e TV	1.123	1.155	32	2,8%	165	192	27	16,4%
Concessioni governative	533	541	8	1,5%	33	34	1	3,0%
Tasse automobilistiche	206	218	12	5,8%	23	21	-2	-8,7%
Diritti catastali e di scritturato	476	485	9	1,9%	41	40	-1	-2,4%
Accisa sui prodotti energetici, loro derivati e prodotti analoghi	16.376	15.129	-1.247	-7,6%	2.496	2.422	-74	-3,0%
Accisa e imposta erariale sui gas incondensabili	378	356	-22	-5,8%	46	47	1	2,2%
Accisa sull'energia elettrica e addiz. di cui al D.L. n.511/88,art.6,c.6	1.862	1.628	-234	-12,6%	217	189	-28	-12,9%
Accisa sul gas naturale per combustione	1.594	2.273	679	42,6%	205	61	-144	-70,2%
Imposta sul consumo dei tabacchi	7.607	7.873	266	3,5%	1.125	1.157	32	2,8%
Proventi delle attività di gioco	267	266	-1	-0,4%	26	29	3	11,5%
Apparecchi e congegni di gioco(DL n.269/2003 art.39,c.13)	3.451	3.266	-185	-5,4%	221	244	23	10,4%
Tasse E Diritti Marittimi	5	5	0	0,0%	0	0	0	#DIV/0!
Diritti Inerenti Al Mov. Degli Aeromobili Privati Aerodromi	3	3	0	0,0%	0	0	0	
Altre indirette	3.744	4.338	594	15,9%	462	497	35	7,6%
Imposte indirette	167.720	171.799	4.079	2,4%	25.449	26.346	897	3,5%
Totale entrate	388.688	398.787	10.099	2,6%	51.922	52.664	742	1,4%

N.B.

Nella tabella vengono riportate le entrate tributarie erariali derivanti dagli accertamenti secondo il criterio della competenza giuridica al netto delle entrate derivanti dalle attività di accertamento e controllo ("ruoli").

